



acquedottolucano

Potenza lì, 19 novembre 2008

AGLI ORGANI DI STAMPA
ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

AL: CHIARIMENTI SU TARIFFA SERVIZIO DEPURAZIONE

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", Acquedotto Lucano, d'intesa con l'AATO, informa che sono già in avanzato stato le attività finalizzate a verificare quali siano gli utenti interessati al pronunciamento della Consulta.

Pertanto, agli stessi, già in occasione del prossimo ciclo di fatturazione che sarà recapitato entro gennaio 2009, non sarà addebitato il servizio di depurazione. Per quanto invece concerne i rimborsi, si fa presente che è in corso l'attività volta alla puntuale quantificazione degli importi dovuti agli aventi titolo. Tenuto conto del rilevante numero degli interessati e dei tempi tecnici per completare l'attività istruttoria, AL provvederà a rimborsare o a compensare d'ufficio le somme spettanti in occasione del primo ciclo di fatturazione relativo ai consumi del 2009 e dunque entro il mese di maggio prossimo venturo.

Conseguentemente, si informano gli utenti che, ai fini della concreta applicazione di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale ed allo scopo di evitare agli stessi inutili disagi, non è necessario che venga presentata apposita istanza.